

Presentato al Panitteri il libro di Licia Cardillo
“La pelle di cristallo”

DI DANIELA BONAVIA

Sabato due febbraio a Palazzo Panitteri, il Lions Club Sambuca Belice ha presentato il libro di Licia Cardillo Di Prima “La pelle di cristallo”, che non ho dubbi a definire “un piccolo grande gioiello di letteratura siciliana”. Piccolo, perché ha il merito di condensare un’esperienza umana in poche pagine tali da rendere possibile una lettura tutta d’un fiato, come se già l’autrice avesse pensato nell’atto stesso della scrittura alla necessità che la fruizione dell’opera potesse avvenire in un unico respiro che veicolasse fin nelle viscere il suo messaggio. E, come talora avviene, ma solo per chi ha il dono speciale di saper arrivare con la scrittura al cuore delle cose e delle persone, la brevità di questo libro è inversamente proporzionale alla qualità della scrittura e dello stile. La presentazione del libro, introdotta dal presidente del sodalizio Liborio Catalanotto e dal dott. Nino Ciancimino, è stata condotta dalla professoressa Piera Fallucca che ha intervistato l’autrice per mettere in luce alcuni degli aspetti più importanti del romanzo, e impreziosita dalla lettura di alcuni passi eseguita da Raissa Ricca.

In una Parigi dalle atmosfere crepuscolari, lontana dalle immagini stereotipate della Ville lumière, Maria, la protagonista del romanzo, affronta un viaggio che è al contempo un percorso conoscitivo dentro e fuori dal proprio corpo devastato dalla malattia, alla ricerca di un filo a cui aggrapparsi per uscire fuori dal tunnel. L’autrice riesce, con grande sapienza e semplicità, a sfuggire al rischio implicito in un’operazione letteraria come questa, che è quello del facile sentimentalismo e del pietismo, e senza pudori e retorica si racconta e ci racconta la malattia e la voglia di vivere, nella consapevolezza che anche gli elementi più oscuri fanno parte del racconto complesso e meraviglioso dell’esistenza. Lo spazio e il tempo del racconto si dilatano continuamente e si sovrappongono quasi a voler disegnare i numerosi labirinti della vita; la memoria che spesso rappresenta il loro punto di incontro e ricordo, diventa il veicolo conoscitivo ed introspettivo privilegiato per rianodare i fili e dare un senso al vuoto. Eppure “La Pelle di cristallo” non è un romanzo sulla malattia e sulla morte, ma tratta questi temi come ha fatto tanta nobile letteratura siciliana che la nostra autrice conosce molto bene e di cui queste pagine, a mio avviso, risentono fortemente. “La pelle di cristallo”, infatti, si nutre degli stessi umori di cui è permeato un grande successo come “Diceria dell’untore” di Gesualdo Bufalino. Fu lo stesso Bufalino a definire la malattia e la morte come i due temi distintivi di quella che Sciascia amava chiamare con orgoglio “la letteratura siciliana”, perché è come se dove c’è più luce il sentimento della morte venga percepito in maniera più intensa e dolorosa. La scrittura di Licia Cardillo si nutre in questo fecondo humus letterario ma ha la sapienza e l’originalità di mutarne schemi e motivi fondanti. Il suo sanatorio, infatti, è collocato fuori dalla propria terra, a Parigi, e questo le consente di togliere alla malattia e alla morte ogni carattere barocco e simbolico e di farne un evento naturale.

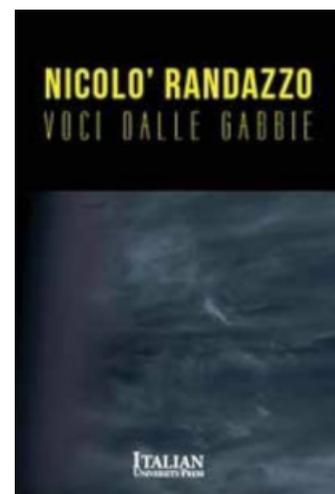
(segue da pag. 1)

Il libro d’esordio di Nicolò Randazzo
“Voci dalle gabbie”

è stato presentato “Voci dalle gabbie”, il libro d’esordio del giovane Nicolò Randazzo, laureato in Giornalismo per Uffici Stampa presso l’Università di Palermo, e prossimo alla Laurea Magistrale in Scienze dell’Informazione, Comunicazione ed Editoria presso l’Università Tor Vergata di Roma. L’opera è un’informazione e una ricerca puntigliosa sulla condizione e sullo stato del sistema carcerario in Italia, un tema di stringente attualità analizzato con acume e grande rigore scientifico e metodologico. L’analisi ha un’impronta prettamente giornalistica, lontana da pregiudizi e concessioni letterarie, giacché prende spunto da un fondamentale interrogativo: “L’informazione in carcere che cosa è?”.

La presentazione del libro, moderata dalla professoressa Angela Balistreri, si è giovata di alcuni preziosi interventi, come quello della professoressa Gisella Mondino, che ha brevemente passato in rassegna le caratteristiche salienti del testo, dall’analisi storica del sistema carcerario italiano, ai grandi temi della riforma penitenziaria, analizzati dal giovane Nicolò con grande precisione e puntualità, dall’analisi sociologica sul ruolo dell’informazione e della comunicazione nelle carceri tra detenuti, e tra detenuti e mondo esterno, alle importanti esperienze di informazione attuate in alcune carceri italiane, nel tentativo di gettare un ponte tra il vuoto della prigionia e la forza morale e la dignità di cui ogni uomo dovrebbe godere.

Prezioso anche l’intervento del professore e avvocato Turi Lombardo, docente dell’ateneo di Palermo, curatore della tesi del giovane Nicolò Randazzo e dell’avvocato Marciante che ha insistito sull’opportunità di forme alternative al carcere per la riabilitazione e misure per il reinserimento nella società dei detenuti. L’attrice Antonella Cacioppo ha avuto il merito, attraverso la sua coinvolgente lettura, di immerterci nello spazio grigio delle carceri, leggendo alcune di quelle “voci dalle gabbie” che il libro riporta nel penultimo capitolo attraverso le testimonianze di detenuti, familiari e guardie penitenziarie. Numerosi gli interventi che hanno animato la presentazione del libro, segno certo dell’affetto e della stima di cui gode Nicolò, ma, a mio avviso, segno soprattutto del coinvolgimento e dell’interesse che il suo testo ha saputo attrarre su un argomento così attuale e problematico. Un bell’esempio di giornalismo dal carcere e sul carcere, senza moralismi, lirismi e patine letterarie, un esempio di “stampa onesta.”



**COSTRUZIONI
 DEMOLIZIONI
 MOVIMENTO TERRA
 OPERE STRADALI**

GIUSEPPE PERNICIARO

CELL. 339 7716233

Sede: C.da Cuvio - Ab. Via Matteotti, 22
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Giglio Renzo

DECORATORE

Lavori di tinteggiatura
 interna ed esterna
 Controsoffitti - Carta da parati
 Gessi decorativi - Gessatura pareti

Cell. 339 5209529
 Via S. Lucia - C.le Bertolone, 15
 92017 Sambuca di Sicilia - AG
 P. IVA 02458780844

**Associazione Socio-Culturale-Sportiva
 FUTURA**

Corso Umberto I, 127v - 92017 Sambuca di Sicilia (Ag) - Cell. 366 5467756
 e-mail: associazionefutura@alice.it
 web site: www.associazionefutura.net

Mangimi ARMATO

Concessionario esclusivista
 per la Sicilia

Saddler

**COMMERCIO
 MANGIMI E CEREALI**

C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
SAMBUCA DI SICILIA

**RISTORANTE - PIZZERIA
 SALA BANCHETTI**

i Ricciotti

Specialità pesce

SAMBUCA DI SICILIA - AG
 Tel. 320 7252102 - 339 4205799

CASEIFICIO S. GIORGIO

di Maurizio Di Bella

**Prodotti
 Biologici**

SEDE: Via Teatro C.le Ingaglia, 11 - SAMBUCA DI SICILIA (AG)
 Telef. 349 7031772 - 349 7031774
 CASEIFICIO: C.da San Biagio - BISACQUINO (PA)

**COMPRO ORO
 e ARGENTO**

Il tuo oro
 adesso
 vale di più...
 Confrontaci

Via G. Marconi, 57 - traversa C.so Umberto I
 329 0305276 - 329 3615066